

AMIANTO RIMOZIONE E SMALTIMENTO
 Rifacimento tetti
PREVENTIVI GRATUITI
 FINANZIAMENTI AGEVOLATI A FONDO
 PERDUTO AL 65% PER LE AZIENDE
 tel. 339.8009417 - 320.1980385
 NUMERO VERDE **800 135 276**
BONUS FISCALE -50%
 ... e l'IVA la paghiamo noi!

ASTI

E PROVINCIA

AMIANTO RIMOZIONE E SMALTIMENTO
 Rifacimento tetti
PREVENTIVI GRATUITI
 FINANZIAMENTI AGEVOLATI A FONDO
 PERDUTO AL 65% PER LE AZIENDE
 tel. 339.8009417 - 320.1980385
 NUMERO VERDE **800 135 276**
BONUS FISCALE -50%
 ... e l'IVA la paghiamo noi!

Redazione: Corso Alfieri 234 ASTI 14100 Tel. 0141 390811 Fax: 0141 530224 E-mail: asti@lastampa.it Web: www.lastampa.it/asti
 Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Cuneo corso Giolitti 21 bis Telefono: 0171 609122 Fax: 0171 488249
 L'alta pressione si è indebolita e modeste perturbazioni si limitano a portare temporanee velature o passaggi nuvolosi. Temperature in lieve aumento. Domenica peggiora.
 OGGI -3°|11° DOMANI -2°|9° DOMENICA 4°|7°

IN CRESCITA I VISITATORI



L'ex chiesa del Gesù è stata votata da 18.262 persone come luogo del cuore Fai

I tesori di Asti attirano i turisti della cultura

L'ex chiesa del Gesù classificata al 16° posto come luogo del cuore Fai

Sono stati 18.262 le persone che hanno votato come luogo del cuore Fai l'ex chiesa del Gesù, patrimonio artistico entrato nel cuore non solo degli astigiani. Tra i firmatari an-

che Paolo Conte. L'ex chiesetta è inserita nel contesto del Museo Paleontologico che è stato visitato da 15.142 persone. Altri numeri importanti sono quelli della mostra di

Chagall. In quattro mesi sono stati venduti 47 mila biglietti. La cultura si afferma dunque traino per il turismo in città.

ELISA SCHIFFO — P. 41

INPS

Pensione "quota 100" Sono arrivate 91 domande

La pensione anticipata a «quota 100» sembra non sedurre più di tanto. Il dato regionale parla di 1056 domande presentate. Oltre la metà riguarda Torino: 558, la maggior parte delle

quali provenienti dalla provincia. Al secondo posto Alessandria con 152 domande inviate. Poi Cuneo, con 122 istanze e al quarto posto Asti con 91.

GONELLA — P. 40



In Piemonte 1056 domande

ORGANIZZATO DA ARGONAUTI E CONFABITARE

Ad Asti si parla della Tav "passando" per la A33

VALENTINA FASSIO

Oggi alle 18 in Università si affronta un tema tra i più controversi: la realizzazione della linea Alta Velocità, la Tav. «Tav motore di sviluppo. Le infrastrutture presupposto per la crescita dei nostri territori» è il titolo dell'incontro organizzato dalle associazioni Gli Argonauti e Confabitare.

La discussione sulla Tav occupa da settimane le pagine dei quotidiani e dei dibattiti televisivi, tra favorevoli e contrari alla sua realizzazione. Il confronto di oggi nasce con l'obiettivo di fare chiarezza sull'opera e sulle

conseguenze economiche che le decisioni in senso positivo o contrario sulla sua realizzazione potrebbero portare. Relatori: Paolo Fioletta (commissario del Governo per l'asse ferroviario Torino-Lione e presidente dell'Osservatorio della nuova linea Torino-Lione) e Carlo Alberto Barbieri (professore del Politecnico di Torino, esperto dell'Osservatorio della nuova linea Torino-Lione, già rappresentante della Città di Torino e attualmente componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici). Interverranno Andrea Amalberto

(presidente Unione Industriale di Asti), Roberto Dellavalle (presidente Confartigianato Asti), il sindaco Maurizio Rasero «si Tav» che ha ribadito l'importanza della Asti-Cuneo (A33) e «di opere complementari come il collegamento Sud-Ovest e il secondo ponte sul Tanaro».

Intanto sulla polemica interviene il presidente della Regione Sergio Chiamparino: «Per il Piemonte le parole stanno a zero, anche sull'Asti-Cuneo, su cui è ripartita la mobilitazione di sindaci e associazioni economiche che ha il nostro pieno sostegno. È tempo che il governo si assuma la responsabilità politica di decidere, al di là di un'analisi costi-benefici che si sta dimostrando risibile agli occhi del mondo e che i teorici dello streaming hanno secretato al Parlamento e persino ai propri alleati di governo».

BY NC ND ALCUN DIRITTI RISERVATI

SPAZIO PLUS SP+

INIZIATIVA

ELISA SCHIFFO

Le scuole astigiane in corteo contro il bullismo

P. 43



MUSICA

VALENTINA FASSIO

La rassegna «Oblò» si apre con il concerto di Chiara White

P. 47



NIZZA

RICCARDO COLETTI

L'oratorio ha riaperto le porte

P. 45

CALCIO ECCELLENZA

ENZO ARMANDO

Magia di Bosco regala la Coppa al Canelli

P. 50

DETENUTI ALTA SICUREZZA

“A Quarto la situazione è a rischio”

Angela Motta, vicepresidente del Consiglio regionale, interviene dopo una nuova protesta di circa 35 detenuti Alta Sicurezza, in carcere ad Asti. Una protesta collettiva fatta sbattendo sui cancelli e sulle inferriate delle celle, per vari problemi. L'episodio è stato denunciato dai sindacalisti dell'Osapp.

Angela Motta spiega: «È urgente intervenire sul carcere di Quarto prima che la situazione degeneri. Ciò che accade dentro al carcere, con le ripetute dimostrazioni e aggressioni dei detenuti, e ciò che non sta succedendo per assicurare condizioni stabili di sicurezza e di rispetto del personale, dura da troppo tempo. È necessario che il Provveditorato Regionale e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria mettano in atto tutte le azioni indispensabili a riportare la situazione sotto un pieno controllo».

Aggiunge Leo Beneduci, segretario generale Osapp: «È indispensabile che il Provveditorato Regionale e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ciascuno per proprio conto, assumano urgenti iniziative nei confronti di una Direzione il cui permissivismo e la cui accondiscendenza nei confronti dei detenuti appaiono la principale causa degli atteggiamenti, anche violenti, assunti dai reclusi».

A dicembre la vicepresidente del Consiglio regionale, dopo aver incontrato i rappresentanti sindacali degli agenti penitenziari, aveva reso pubblica la lettera inviata al direttore della Casa di Reclusione per chiedere la convocazione urgente di un tavolo interno di confronto tra direzione, organizzazioni sindacali e rappresentanti del territorio.

Aggiunge Motta «Da allora la situazione non è cambiata. Le responsabilità investono anche il governo. Chiediamo al ministro della Giustizia, già sollecitato a intervenire dai parlamentari astigiani, quali decisioni è intenzionato ad assumere, e in che tempi, per migliorare le condizioni di sicurezza e per rinforzare la pianta organica a Quarto».



Astigiani alla manifestazione Si Tav a Torino

REPORTERS